

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 26/04/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della funzionaria incaricata Dott.ssa Francesca Monari, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 91

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

U.O. SOCIETÀ

Fasc. 07.01.05.02/4/2023

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

U.O. SOCIETÀ

Oggetto: *S.R.M. S.R.L. BUDGET E PIANO ASSUNZIONI 2023*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Condivide**, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di Budget 2023, comprensiva delle note illustrative di SRM S.r.l., avanzata dall'Amministratore Unico, allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, esprimendo voto favorevole all'Assemblea Ordinaria dei soci, all'uopo convocata per il 28 aprile p.v;
- 2) **Condivide** inoltre, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano Assunzioni 2023, predisposto dall'Amministratore Unico, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, precisando, ai fini dell'assunzione della risorsa relativa al controllo di gestione, che si ritiene più adeguata, al momento, la formula contrattuale a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, esprimendo voto favorevole al predetto Piano Assunzioni 2023 con la previsione di tale diversa indicazione, invece di quella specificamente proposta e invitando pertanto l'Amministratore Unico a procedere in tal senso;
- 3) **Invita** altresì l'Amministratore Unico di SRM S.r.l. a osservare con cura e puntualità, le seguenti direttive:
 - a) mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come si evince anche dal DUP 2023-2025;
 - b) porre particolare attenzione all'andamento dei costi e alla correlazione con i relativi ricavi, al fine di perseguire il pareggio di bilancio, nonché di rispettare, anche in sede di consuntivo, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio

di maggioranza e indicati, oltre che nella delibera di Consiglio del Comune di Bologna, di cui al P.G. n. 846724/2022, anche nel DUP 2023-2025 dell'Ente;

c) portare all'attenzione dei soci eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea;

4) **Dà atto** che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente: in relazione alla quota di contributo TPL di competenza per la copertura dell'integrazione tariffaria (extraurbano - urbano) riferita alle direttrici Vignola e Portomaggiore per l'anno 2023 di cui al capitolo di spesa 104050 – Trasferimenti correnti a società partecipate - Trasporto pubblico, CDC 24 (importo ancora da impegnare Euro 222.000,00), bilancio di previsione - 2023-2025, per gli effetti derivanti dalla convenzione con SRM per le indagini demoscopiche relative ai comportamenti di mobilità e alla soddisfazione del servizio di trasporto pubblico locale da parte degli utenti, di cui al capitolo d'entrata 307890 “Vendita di servizi diversi - Servizi studi e ricerche” (accertamento 255/2023 per Euro 43.447,05), CDC 20, bilancio di previsione 2023-2025 nonché per gli effetti derivanti dalla convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e SRM, estesa per il periodo 2023/2024 (Delibera di Consiglio metropolitano n. 39/2022) per lo svolgimento delle attività legate al monitoraggio del PUMS della Città metropolitana di Bologna (ancora da impegnare Euro 2.203,65) sul Cap. 205232 - CDC 68 - Contributi agli Investimenti a altre Imprese Partecipate - Pianificazione Territoriale), bilancio di previsione 2023-2025.

Motivazione:

La Città metropolitana è socio - unitamente al Comune di Bologna - di SRM - Società Reti e Mobilità S.r.l., di cui detiene una quota pari al 38,37% del capitale sociale, attualmente fissato in Euro 9.871.300,00. Entrambi gli Enti esercitano congiuntamente sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente e in coerenza alla previsione della Convenzione in essere, avente a oggetto l'affidamento delle funzioni di cui alla legge regionale 30/1998 e ss.mm.

Si dà atto che nell'ambito dell'ultima razionalizzazione periodica delle società partecipate riferita alla situazione dei bilanci al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, approvata con delibera di Consiglio metropolitano n. 68 del 21/12/2022, è stato confermato il mantenimento della partecipazione in SRM S.r.l., in continuità con i precedenti provvedimenti di razionalizzazione approvati dal Consiglio medesimo e previsti dalle disposizioni di legge vigenti. Il mantenimento della partecipazione risulta indispensabile in quanto la società svolge attività strumentali a favore degli Enti soci o allo

svolgimento delle loro funzioni e, quindi, anche della Città metropolitana, ai sensi dell'art 4, comma 2, lett. d) del citato D.Lgs. 175/2016.

Si dà altresì atto che il Consiglio comunale di Bologna, nella seduta del 23 dicembre 2022, con deliberazione di cui al P.G. n. 846724/2022, ha approvato un aggiornamento degli indirizzi sulle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico, quindi anche di S.R.M, ai sensi dell'art. 19 del sopra citato D.Lgs. 175/2016, che sono stati anche recepiti nel DUP 2023-2025 dell'Ente.

Si rileva che, ai sensi dell'art 11.2 lett a) dello statuto è previsto *che “l'Assemblea delibera la determinazione degli indirizzi e degli obiettivi dell'azione societaria, nonché il programma di attività, il budget annuale da presentare ai soci entro il mese di marzo dell'anno di riferimento e il piano degli investimenti predisposti dall'Amministratore Unico”*.

L'Organo Amministrativo ha convocato pertanto l'Assemblea ordinaria della società SRM per il giorno 31 marzo 2023, in prima convocazione, e per il giorno 13 aprile 2023, in seconda convocazione, avente a oggetto - tra l'altro - il seguente punto: *Approvazione Budget 2023 ai sensi art. 11 dello Statuto SRM e dei documenti allegati*, in atti al PG n. 15062/2023. Si dà atto che entrambe le assemblee sono andate deserte in relazione ad alcuni approfondimenti sul piano assunzione, che sono stati effettuati successivamente nella seduta di Comitato di Coordinamento del 17 aprile 2023. In tale seduta, il Comitato ha deciso di non avere rilievi sul Piano delle assunzioni 2023, se non per la figura del controllore di gestione per il quale ha indicato come sia più opportuno procedere all'assunzione a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, come risulta dalla nota dell'Amministratore unico inviata all'Ente nella medesima giornata, in atti al PG n. 23157/2023. La prossima assemblea, per l'approvazione - tra l'altro - dei predetti atti, è prevista per il 28 aprile in prima convocazione e per il 4 maggio 2023 in seconda convocazione.

Si dà atto che la documentazione relativa al budget e al piano assunzioni 2023 è stata anticipata via email all'U.O. Società nelle date del 28 Febbraio 2023 e nella versione definitiva in data 29 marzo 2023, ai fini di una istruttoria preliminare all'approvazione del documento, allegati rispettivamente A) e B) al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Si dà inoltre atto che la proposta di budget 2023 è stata messa a raffronto con i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2021 e del preconsuntivo 2022.

Si dà atto altresì che tale proposta è stata preparata in continuità con l'anno 2022 nell'ipotesi che non cambi l'assetto societario di SRM e viene sviluppata tenendo conto degli obiettivi di risultato fissati dagli Enti soci e degli obiettivi di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, della gestione delle attività svolte da SRM medesima, con particolare riferimento alla gestione dei contratti per l'erogazione di servizi svolti dai gestori affidatari.

Anche per l'anno 2023, per effetto del prolungamento dell'accordo sottoscritto con TPB e TPER, la Società potrà valorizzare il credito a suo favore derivante dal conguaglio del contratto di affitto di

ramo d'azienda, compensando i ritardi di pagamento dei corrispettivi contrattuali, non gravando così sulla situazione finanziaria dei Soci. Va sottolineato che l'accordo è stato esteso fino al 2024 per effetto della proroga dei contratti di servizio e di affitto di ramo d'azienda.

Inoltre, si dà atto che lo split payment, in relazione alle previsioni normative attualmente vigenti, continuerà ad applicarsi fino al 30 giugno 2023 alle operazioni effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni e altri Enti e società. In attesa di maggiori informazioni su una ulteriore eventuale proroga del regime di split payment, il budget viene rappresentato senza variazioni, prevedendo che la Società ricada nel regime per l'intero esercizio; in caso contrario fornirà un aggiornamento in sede di preconsuntivo, dove sarà possibile definire un quadro finanziario in termini di maggiore costo sull'IVA relativa ai corrispettivi per il TPL.

La proposta di budget è stata oggetto di un'istruttoria tecnica, condotta anche congiuntamente al Comune di Bologna, volta in particolare ad esaminare e ad approfondire alcune questioni:

- la verifica della previsione del risultato d'esercizio;
- la verifica dei contributi e corrispettivi previsti nel budget in approvazione;
- l'ammontare della commissione massima che la società è autorizzata a trattenere per l'esercizio 2023;
- i contenuti del piano assunzionale.

Si dà atto che il budget 2023 presenta un risultato d'esercizio positivo, corrispondente a un utile dopo le imposte di Euro 446.737,00, in incremento rispetto al consuntivo 2021, che ha chiuso con un utile di Euro 136.636,00 (che è stato interamente distribuito ai soci) e di un preconsuntivo 2022 che rileva anch'esso un risultato positivo di Euro 131.551,00. Il margine operativo lordo è positivo per Euro 144.285,00 e, al netto degli ammortamenti, risulta ugualmente positivo per Euro 102.176,00. La commissione che la società ipotizza di trattenere ammonta ad un importo di Euro 665.719,00 in incremento rispetto ad Euro 638.273,00 prevista dal 2019 al 2022 e in misura pari allo 0,71% dei contributi sui SSMM e CCNL erogati dalla Regione Emilia Romagna. Si precisa che la Regione nel 2023 ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato stabilito nella nota di adeguamento al Documento di Economia e Finanze 2023 del 4,30%. Di conseguenza, la commissione complessiva per l'anno 2023 è adeguata della medesima percentuale, per un importo complessivo, come già rilevato, pari a Euro 665.719,00 a copertura degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2023, nonché dei maggiori costi operativi legati agli aggiornamenti della quasi totalità dei corrispettivi per servizi vari.

Si dà atto che la commissione trattenuta nell'importo aumentato, come sopra evidenziato, unitamente alle entrate proprie della società, riesce tendenzialmente a coprire i costi previsti per l'esercizio. Si prende atto altresì che il contributo del risultato della gestione finanziaria, anche quest'anno, non è determinante per il raggiungimento del risultato positivo di esercizio.

Dall'analisi del budget 2023 si rileva un valore della produzione pari a Euro 108.158.383,00, in diminuzione sia al preconsuntivo 2022, sia al consuntivo 2021. Sono previsti, tra i ricavi, contributi provenienti dalla Regione Emilia Romagna, che sono pari a Euro 99.501.029,00 comprensivi di contributi CCNL, che dedotta la commissione che la società ipotizza di trattenere per un importo pari a 665.719,00, come sopra indicato, sono interamente girati al gestore TPL.

La voce comprende:

- contributi per Servizi Minimi per Euro 84.026.178,00 al lordo della commissione (al netto della commissione Euro 83.360.459,00);
- contributo CCNL per Euro 9.701.413,00;
- contributi ex L.1/2002 e aree di montagna per Euro 74.701,00, di cui Euro 25.576,00 da risorse 2021, Euro 24.125,00 da risorse 2022 non utilizzate negli esercizi di competenza ed Euro 25.00,00 da previsione di risorse sul 2023;
- contributi per SSAA RER per Euro 100.886,00, che si riferiscono ad Euro 90.000,00 per il progetto di mobilità integrata Citybus di Ozzano (DGR 1550/2021) e per Euro 10.886,48 (di cui Euro 86,48 di competenza 2022) per il servizio sperimentale chiamata sulla tratta Porretta - Lizzano - Vidiciatico - Corno alle Scale (DR 2274/2021);
- integrazione contributi provenienti dalla RER per Euro 5.597.851,00, di cui Euro 1.500.000,00 relativi all'iniziativa "Mi muovo anche in città", di cui alla deliberazione Giunta E.R 1403/2018, iniziativa che è stata prorogata fino al 31 agosto 2023 con deliberazione Giunta E.R 1654/2021 ed Euro 4.000.000,00 per l'iniziativa "Salta Su", la cui convenzione è stata firmata tra la Regione, le società di trasporto pubblico e le Agenzie locali per la mobilità nel 2021, che garantisce la gratuità del servizio di trasporto pubblico agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con ISEE inferiore a Euro 30.000,00;
- contributi per servizi aggiuntivi, integrazioni tariffarie e acquisto Titoli TPL dagli Enti locali per complessi Euro 7.636.576,00. Si precisa che di questi, Euro 3.192.756,00 sono costituiti da contributi per servizi aggiuntivi dal Comune di Bologna, Euro 853.000,00 da contributi per accertamento esteso dal Comune di Bologna ed Euro 783.400,00 di cui Euro 55.000,00 per acquisto titoli ed Euro 728.400,00 da contributi per integrazioni tariffarie da Comune di Bologna.

Con riferimento ai contributi sui servizi aggiuntivi dei Comuni dell'area metropolitana si rileva che sono in lieve calo e si attestano su Euro 2.155.845,85. Ai contributi 2023 si aggiungono Euro 33.184,00 derivanti da contributi di altri Enti non utilizzati nel 2021. Le integrazioni tariffarie degli altri Enti si attestano su Euro 333.057,83 e registrano anch'essi un lieve calo e sono costituite per la maggior parte da risorse per l'integrazione tariffaria extraurbano - urbano di Bologna per le direttrici Vignola e Portomaggiore per la quota contribuita dalla Città metropolitana pari a Euro 222.000,00. Nel complesso per il 2023 si registra una previsione di contributo pressoché stabile.

Si registrano inoltre contributi europei per Euro 106.026,00 inerenti: il progetto TRIPS, attivo dal 2020, che si è concluso il 31 gennaio 2023 ed è in corso la rendicontazione definitiva, che dovrebbe garantire contributi sul 2023 per circa 2.400,00 a copertura di costi di personale ed Euro 960,00 per la quota di competenza di costi per la gestione di progetti; il progetto SPINE, avviato a gennaio 2023, di cui SRM è partner insieme al Comune di Bologna e per la SRM le spese sono cofinanziare al 70% dalla Commissione europea, con l'aggiunta di un rimborso forfettario del 25% per la copertura di spese generali, dando atto che sono in corso di definizione alcune modifiche alla distribuzione delle risorse previste sulle varie linee di bilancio; il progetto DREAM PACE, presentato il 23 febbraio 2022 nell'ambito del programma Central Europe quale follow-up dei progetti SMACKER e Dinaxibility4CE, è stato approvato e avviato il 1° marzo 2023. Il progetto, di cui SRM è partner capofila, prevede un finanziamento, pari a Euro 361.105,00, su tre anni, di cui Euro 230.500,00 a copertura costi di personale su un budget complessivo di progetto di circa 2,8 milioni di Euro.

Sono previsti altresì "altri ricavi" che riguardano le entrate proprie della società, che ammontano complessivamente ad Euro 914.752,00. Le voci principali comprendono: il corrispettivo per l'affitto ramo d'azienda per 501.383,00 Euro, il corrispettivo per la gestione del contratto relativo al piano sosta per Euro 122.951,00 (Euro 150.000,00 IVA inclusa fino al 2024), canoni attivi car sharing per 66.000,00 Euro, in lieve ribasso derivanti dalle previsioni contrattuali con l'operatore ENI/ENJOI, corrispettivo per gestione del contratto di concessione dell'Infrastruttura People Mover per Euro 77.049,00 (Euro 94.000,00 al lordo dell'IVA) in scadenza al 31/12/2023, garantendo la copertura degli incrementi di attività e costi di personale, prestazioni autorizzazioni NCC per 15.000,00 Euro, servizi a terzi in aumento pari a Euro 11.069,00. Si dà atto che nei servizi a terzi si registrano Euro 8.869,00, al netto di IVA, di corrispettivo da parte della Città metropolitana per le attività di monitoraggio del PUMS ed Euro circa 2.200,00 per spese per indagini fatturate da Tper. Inoltre, nel 2023, in vista della scadenza degli attuali contratti di servizio di TPL e sosta, prevista per agosto 2024, la società intende iniziare il percorso di preparazione della documentazione di gara, affidando alcune consulenze per un ammontare presunto pari a Euro 120.000,00. Tali costi saranno capitalizzati e avranno quindi manifestazione economica solo una volta che la gara sarà affidata secondo un piano di ammortamento definito dalla normativa di settore secondo il principio dell'OIC 24. Per cui tra gli altri ricavi vengono evidenziati Euro 120.000,00, ai fini del bilanciamento dei costi esposti e di conseguenza riportati nello Stato Patrimoniale sotto forma di acconti di immobilizzazioni materiali. Si dà atto che non sono riportati i ricavi derivanti dall'estensione della Convenzione per il monitoraggio del PUMS in quanto, al momento, non è definibile la loro competenza (2023-2024) e non sono state determinate le voci di costo interessate.

Dal lato dei costi, che ammontano complessivamente a Euro 108.014.098,00, si registrano:

- corrispettivi contrattuali per servizi minimi, contributi CCNL, contributi aree marginali e di montagna, corrispettivi erogati per i servizi contribuiti dagli altri EELL o dalla Regione, altri contribuiti ai gestori per Euro 106.536.986,00 in misura pari all'ammontare dei contributi ricevuti da Regione ed Enti Locali, al netto della commissione trattenuta. Restano non definiti i contributi Covid per il sostegno del TPL, al fine di compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza dell'emergenza COVID -19, in attesa della conclusione dell'istruttoria regionale sulle eventuali sovra compensazioni;
- il costo del personale è previsto in misura pari a Euro 777.985,00, di cui Euro 691.219,00 a carico di SRM, Euro 84.016,00 coperto da contributi europei ed Euro 2.750,00 per spese bike to work – Mobility management, in esito al piano assunzioni 2023;
- gli altri costi per l'esercizio 2023, in cui rientrano tutti i residui costi sostenuti per il mantenimento della struttura quali ad esempio costi per indagini sul servizio (soddisfazione utenti e qualità percepita), compensi organi sociali, consulenze professionali, spese per servizi (supporto amministrativo, elaborazione paghe, assistenza software), imposte e tasse, utenze e affitto della sede, sono stimati in Euro 699.127,00 e che tale importo risulta complessivamente in riduzione rispetto a Euro 1.537.055,00 del 2021 ma in lieve aumento rispetto a Euro 636.139,00 della pre-chiusura 2022. Tra i costi che risultano in crescita vi sono in particolare:
 - a) le consulenze, che passano da Euro 9.104,00 del 2021 a Euro 26.992,00 della pre-chiusura 2022, a Euro 132.904,00 del 2023, per la presenza nelle stime 2023 in particolare della spesa per la consulenza gare TPL e Sosta /servizi complementari, in vista, come già anticipato, della scadenza degli attuali contratti di servizio di TPL e Sosta previste per agosto 2024, al fine di iniziare il percorso di preparazione della documentazione di gara, affidando per un ammontare presunto di Euro 120.000,00; a ciò vanno aggiunte le spese a supporto anticorruzione e trasparenza, Privacy e D.Lgs 231/2001 e dei costi di consulenza che non hanno avuto esito nel 2022 e che si riportano nel 2023. Si precisa che invece sono diminuiti gli onorari e prestazioni obbligatorie che passano da Euro 11.644,00 del 2021, a Euro 33.832,00 della pre-chiusura 2022 a Euro 9.840,00 del 2023, venendo meno principalmente i costi per la difesa relativa al ricorso gara sosta/bike sharing;
 - b) costi per i servizi amministrativi che passano da Euro 50.293,00 del 2021, a Euro 48.784,00 della pre-chiusura 2022 a Euro 57.109,00 del 2023, evidenziando che sono aumentati complessivamente del 10%, dovuto principalmente all'adeguamento della base d'asta nella gara per l'affidamento degli incarichi 2023-2025 e di conseguenza dei corrispettivi, comunque non soggetti a rivalutazione in corso di affidamento. Si precisa che al 31/12/2022 sono infatti andati in scadenza i contratti relativi ai servizi amministrativi concernenti l'assistenza legale, contabile e fiscale e consulente del lavoro;

- c) spese di rappresentanza e acquisto di materie prime e stampati: si precisa che la maggior parte delle spese indicate alla voce spese di rappresentanza e trasferte, che ammontano complessivamente a Euro 15.750,00, si riferiscono a costi sostenuti nell'ambito delle attività connesse a progetti Europei in cui è coinvolta la SRM e pertanto oggetto di rimborso. Le spese sono in aumento sia per il 2022 che per il 2023, dato che gli eventi sono organizzati in presenza e vi sono costi di promo TPL per costi legati ai progetti in fase di avvio nel 2023. Inoltre, SRM ospiterà a marzo 2023 il Kick off meeting del progetto DREAM PACE, oltre a partecipare ad almeno altri due eventi per progetto durante l'anno; con riguardo alla voce acquisto di materie prime e stampati si rileva che passano da Euro 16.379,00 del 2021, a Euro 16.805,00 della pre-chiusura 2022, a Euro 16.700,00 della previsione 2023;
- d) la voce utenze, pulizie e logistiche, che passa da Euro 35.846,00 del 2021 a Euro 44.428,00 della pre-chiusura 2022 a Euro 52.600,00 della previsione 2023, in quanto si prevede un rincaro dei costi energetici e di riscaldamento a causa dell'aumento delle materie prime e dei costi di energia;
- costi per fitti passivi e assistenza software, che comprendono le spese per l'affitto della sede, il noleggio della fotocopiatrice, l'assistenza software, i canoni per gli applicativi, i noleggi di autoveicoli, che passano da Euro 80.686,00 nel 2021, a Euro 100.624,00 nella pre-chiusura 2022, a Euro 106.500,00 nel budget 2023. Il canone di affitto sarà adeguato all'ISTAT ma non è stato ancora definito nel suo ammontare dalla proprietà. Le variazioni sono legate ai progetti di acquisizione di specifici software. Le previsioni 2022 e 2023 contengono i costi per pacchetti office 365 relativi ai Pc portatili acquistati nel 2020 per lo smart working dei dipendenti e altri software di gestione di dati tecnici anche in relazione della Convenzione per il monitoraggio del PUMS, nonché una serie di interventi tecnici per adeguamento dei sistemi alle esigenze di archiviazione digitale, gestione dei dati e sicurezza contro eventi cyber- criminalità. Nel 2023 la Società acquisirà un nuovo server per sopperire alle crescenti esigenze di archiviazione dei dati legati alle attività di agenzia, prevedendo altresì anche costi maggiori di assistenza software;
 - gli ammortamenti, ammontanti a Euro 42.109,00, sono in aumento e legati all'acquisizione di nuovi software per la conservazione elettronica e agli strumenti e dotazioni informatiche specifiche per l'attività di Agenzia o specifiche dotazioni informatiche per il potenziamento del server e per lo smart working. Si rileva inoltre l'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale relativa alla gara sosta, che nel 2021 ha impattato per Euro 8.642,00 mentre per il 2022 e 2023 per Euro 20.744,88.

Si precisa che a seguito della sentenza di primo grado favorevole alla società sul contenzioso IMU relativo al deposito Due Madonne connesso a nuova determinazione del classamento da E/3 a

D/7 e variazione di rendita catastale effettuate dall'Agenzia delle Entrate, ufficio provinciale del territorio di Bologna, nonché della sentenza passata in giudicato su analoga questione per il deposito Ferrarese, la Società, in accordo con il difensore incaricato, ha deciso di non accantonare più le sanzioni a fondo rischi ma il budget 2023 evidenzia un accantonamento di Euro 87.962,55 a fondo rischi a copertura dell'imposta e degli interessi.

Si dà atto che restano invariati i compensi degli organi sociali corrispondenti per l'Amministratore Unico a Euro 40.000,00, oltre oneri previdenziali e, per il Collegio Sindacale, a Euro 35.000,00 oltre IVA e oneri previdenziali. I dati di consuntivo 2021 non vedono richieste di rimborsi spesa da parte dell'Amministratore Unico, mentre per la pre-chiusura 2022 e il 2023 si prevedono rimborsi spesa di entità non rilevante, a copertura di eventuali rimborsi. Inoltre, si rileva che le attività programmate per indagini e controlli dal 2018 sono tornate a regime con le indagini annuali già pianificate e confermate con gli obiettivi fissati dal socio Città metropolitana di Bologna. Le attività e i costi sono regolati da apposita convenzione tra SRM e la Città metropolitana per il periodo 2020-2022, di cui all'Atto Sindacale n. 224 del 27 novembre 2019 con validità fino al 30 giugno 2023. Si dà atto che, nel 2021, l'indagine non è stata effettuata causa Covid e posticipata al 2022, anno in cui è prevista una spesa pari a Euro 15.208,00 mentre nel 2023 la spesa prevista è di Euro 43.447,00, ai sensi della suddetta convenzione.

Con riguardo agli interessi si rileva una previsione di interessi attivi pari a 28.700,00 Euro, che si riferiscono agli interessi maturati a favore della SRM dei conti bancari, i cui tassi sono in leggera ripresa, dopo una costante diminuzione, grazie a due strumenti finanziari attivati rispettivamente con Fideuram e Banca Bologna, con rendimenti a capitale garantito. Inoltre si rilevano interessi sul conguaglio di affitto d'azienda che si riferiscono agli interessi maturati a favore di SRM sul conto corrente di corrispondenza con TPB/TPER, regolato da un accordo sottoscritto tra SRM e TPER, la cui durata è stata prorogata fino al 2024, e che sono calcolati sulla base del tasso di interesse legale fissato all'1,25% per il 2022 mentre per il 2023 il tasso è ulteriormente salito al 5% e di conseguenza si stimano interessi attivi per Euro 400.000,00; con riferimento agli interessi attivi su rimborso IVA si precisa che sia per il 2021, per il 2022 e per il 2023 non sono stati stimati interessi in quanto il credito IVA è stato interamente rimborsato.

Con riferimento al Piano Assunzioni 2023, allegato B) quale parte integrante e sostanziale al presente atto, si rileva che la struttura organizzativa di SRM è attualmente composta da 11 dipendenti, tutti a tempo indeterminato (fra cui n. 1 dirigente e n. 1 capo ufficio).

L'Amministratore Unico nel Piano assunzioni ha rappresentato il progressivo aumento del carico di lavoro legato alle molteplici attività a tutt'oggi in capo alla società per effetto dei provvedimenti degli Enti soci e della Regione (da ultimi, il car-sharing, il bike-sharing, la gestione nel subentro della SRM nelle convenzioni TPGV Crealis, la convenzione People-Mover, la convenzione "Mi

Muovo anche in città”, la gestione delle risorse per il rinnovo del parco mezzi del TPL, la gestione di tre diverse tipologie di risorse aggiuntive per l'emergenza Covid, la firma delle convenzioni per la gestione della gratuità del TPL per gli under14, per l'iniziativa “Salta su”, nonché la convenzione per il monitoraggio del PUMS e le convenzioni per il finanziamento dello sharing relative ai progetti PRIMUS e REACT-EU) e dell'evoluzione della normativa (trasparenza, anti-corruzione, L. 231/01, gestione pubblicazione gare, privacy – GDPR), a cui si aggiunge la gestione dei contenziosi. Inoltre l'Amministratore Unico, nel corso della valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e in merito all'identificazione delle funzioni aziendali, dei ruoli e responsabilità, ha evidenziato un sempre maggior bisogno di risorse di ambito amministrativo gestionale a supporto di quelle già presenti. Si dà atto che di recente la società ha definito un nuovo organigramma contenente le funzioni e le aree di intervento aziendali che, oltre a essere riportato nel Piano, è pubblicato sul sito nella sezione trasparenza. L'organigramma presenta due macro aree distinte, denominate Area tecnica agenzia e Area affari generali e finanza e di una terza area di tipo amministrativo legale di tipo trasversale, denominata Area legale/amministrativa. Anche alla luce della riforma della crisi d'impresa di cui al D.Lgs 14/2019 (codice della crisi di impresa e dell'insolvenza) l'Amministratore Unico ha inoltre riscontrato che la struttura dell'area Affari Generali e Finanza richiede un adeguamento dei ruoli e delle responsabilità, nonché un potenziamento con la ricerca di una figura addetta al controllo di gestione e bilancio, alle analisi finanziarie e che sia di supporto anche nella gestione dei piani economici e finanziari relativi agli affidamenti. Viene dichiarato che anche l'area tecnica agenzia ha bisogno di un potenziamento in termini di gestione del patrimonio.

Si evidenzia che SRM ha presentato il Piano Assunzioni per l'esercizio 2022, che conteneva alcune previsioni dell'attuale Piano che non sono state attuate in quanto l'Assemblea ne ha sospeso l'approvazione in attesa di un pronunciamento del Comitato di Coordinamento. Tale Comitato, in data 29 settembre 2022, si è espresso favorevolmente rispetto all'attuazione di tale Piano e quindi vengono riproposte le medesime previsioni con alcune aggiunte.

Le modifiche dell'assetto del personale a regime prevedono un incremento del costo di Euro 132.000,00 all'anno; per il 2023 è da imputare pro-quota per i soli mesi effettivi. Tali modifiche si possono così riassumere:

- modifica dell'inquadramento contrattuale, da impiegato di 1 livello, CCNL terziario, a Quadro, con mansioni e funzioni di Responsabile Affari Generali di una risorsa già a tempo indeterminato, che sta svolgendo mansioni integranti l'inquadramento richiesto ed il cui maggior costo annuo conseguente alla modifica contrattuale ammonta a 6.000,00 Euro, comprese 13^e 14^e mensilità, con presunzione fruizione totale ferie e permessi maturati, festività, ai quali si sommano 1.000,00 Euro per adeguamento a seguito del premio al nuovo inquadramento e che tale variazione è da

- imputare pro-quota per l'anno 2023 per i soli mesi effettivi e per intero sugli esercizi successivi;
- perdurante necessità di pervenire all'assunzione di un impiegato addetto al controllo di gestione in ausilio alle risorse esistenti. Si rammenta che SRM aveva già previsto nel piano assunzioni 2021 di procedere all'assunzione di una risorsa a tempo determinato ma sono state espletate n. 2 procedure ad evidenza pubblica senza esito. Nel Piano assunzioni 2022, viste le difficoltà di reperimento di una risorsa, principalmente legate alla temporaneità del contratto offerto, si era richiesto di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, richiesta che è riproposta nel presente Piano. Si richiede l'assunzione, in esito a selezione pubblica, con contratto a tempo indeterminato e full time, livello II, CCNL terziario e il cui costo è stimato in 43.000,00 Euro annui, comprese 13[^] 14[^] mensilità, con presunzione fruizione totale ferie e permessi maturati, festività, più l'importo dei buoni pasto del valore unitario di 7,00 Euro, a cui si aggiunge 3.000,00 Euro di premio annuo lordo. La risorsa, inquadrata all'interno dell'Ufficio Affari Generali, dovrà coordinarsi nell'espletamento delle sue funzioni con il Responsabile Affari Generali e con il Dirigente tecnico;
 - necessità di una risorsa addetta alla gestione dei progetti Europei in relazione all'attività derivante dall' approvazione dei progetti SPINE e DREAM-PACE. Si propone l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi, full time, livello III, CCNL terziario e il cui costo è stimato in 36.000,00 Euro annui, comprese 13[^] 14[^] mensilità, con presunzione fruizione totale ferie e permessi maturati, festività, più l'importo dei buoni pasto del valore unitario di 7,00 Euro. I costi sono da imputare sul 2023 pro-quota per i soli mesi effettivi dal momento dell'assunzione e le previsioni di spesa per il 2023 prevedono una quota stimata di 6 mesi per l'assunzione in questione;
 - necessità di una risorsa area tecnica - patrimonio funzioni di agenzia dedicata alla gestione patrimoniale e ad altre attività di agenzia. Si propone l'assunzione a tempo determinato per 12 mesi, full time, livello II, CCNL terziario e il cui costo è stimato in 43.000,00 Euro annui, comprese 13[^] 14[^] mensilità, con presunzione fruizione totale ferie e permessi maturati, festività, più l'importo dei buoni pasto del valore unitario di 7,00 Euro. I costi sono da imputare sul 2023 pro-pro-quota per i soli mesi effettivi dal momento dell'assunzione e le previsioni di spesa per il 2023 prevedono una quota stimata di 6 mesi per l'assunzione in questione.

Si prende pertanto atto che:

- le risorse in termini di copertura finanziaria dei costi relativi alla figura addetta alla gestione dei progetti Europei, a tempo determinato, sono assicurate da risorse proprie dai progetti Europei previamente richiamati;
- le risorse in termini di copertura finanziaria dei costi relativi alla figura addetta alla gestione area tecnica – patrimonio funzioni di agenzia, a tempo determinato, sono assicurate da risorse proprie derivanti dalle fonti di ricavo tipiche, in particolare da risparmi sull'importo della commissione

trattenuta derivante da un minore accantonamento a fondo rischi relativo al contenzioso IMU del Deposito Due Madonne;

- le risorse in termini di copertura finanziaria dei costi relativi alla figura con modifica dell'inquadramento contrattuale, da impiegato di 1 livello, CCNL terziario, a Quadro, con mansioni e funzioni di Responsabile Affari Generali, già a tempo indeterminato, sono assicurate da risorse proprie derivanti dalle fonti di ricavo tipiche;
- le risorse in termini di copertura finanziaria dei costi relativi alla figura addetta al controllo di gestione, a tempo indeterminato, sono assicurate, in prima ipotesi, dai maggiori ricavi derivanti dalla convenzione del People Mover tra SRM ed il Comune di Bologna e da risorse derivanti dalle altre fonti di ricavo tipiche; in seconda ipotesi, dai risparmi derivanti da una diminuzione dell'accantonamento del fondo rischi relativo al contenzioso IMU del Deposito Due Madonne;
- l'Amministratore Unico ha provveduto a inviare una simulazione di incidenza costi del personale estesa anche all'esercizio successivo al 2023. Tuttavia, ai fini dell'assunzione della risorsa relativa al controllo di gestione, come deciso nella seduta del Comitato di Coordinamento del 17 aprile 2023, previamente richiamata, si ritiene più adeguata, al momento, la formula contrattuale a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, tenuto conto che alcuni importanti contratti in affidamento a SRM sono in scadenza, di altre possibili variabili collegate alla gestione dell'attività della società e della necessità di verificare, con maggiore evidenza e precisione, una comprovata e piena copertura dei costi anche per gli anni successivi, che confermi la continuità di una equilibrata e sana gestione;
- le previsioni di ricavo di SRM risultano in linea con le attuali previsioni di bilancio per quanto attiene i contributi e i corrispettivi provenienti dalla Città metropolitana.

Ai fini del rispetto dei vincoli sui costi, si ritiene che la copertura derivante da fonti di ricavo tipiche si dovrà tradurre, in assenza di leve sui ricavi, in un contenimento degli altri costi della struttura o dei margini, nel rispetto dell'obiettivo di perseguimento del pareggio di bilancio.

Inoltre si rileva che la società ha presentato unitamente al budget un rendiconto finanziario previsionale per l'esercizio 2023. Il documento presenta una situazione iniziale di liquidità pari a 22.436.342,16, che si prevede sostanzialmente invariata al termine dell'esercizio per Euro 22.883.079,27.

Si ritiene opportuno altresì precisare che la società, in attuazione degli obiettivi attribuiti anche nel DUP 2023-2025 dell'Ente, continua e dovrà continuare a mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa.

Con riguardo alle spese di funzionamento di cui all'art 19 del D. Lgs. 175/2016, si dà atto che la società ha presentato il relativo calcolo secondo le indicazioni del Comune di Bologna di cui alla già richiamata delibera P.G. n. 846724/2022, che sono stati recepiti anche nel DUP 2023-2025 del socio

Città metropolitana, riportando un valore di costi pari a Euro 771.072,00, che è inferiore al valore limite fissato negli indirizzi dei soci, pari ad Euro 816.243,00, come da consuntivo 2021.

Con riguardo agli investimenti, in merito alla proroga del contratto di servizio per l'esercizio del TPL bolognese fino alla data del 31 agosto 2024, di cui alla con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, si dà atto che l'affidatario ha inviato alla SRM, quale gestore del contratto di servizio, il piano investimenti relativo al parco mezzi e alle infrastrutture per un valore di circa 21,7 milioni di Euro per il periodo di proroga.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di:

- 1) condividere la proposta di budget 2023, comprensiva delle note illustrative, avanzata dall'Amministratore Unico, esprimendo voto favorevole all'Assemblea Ordinaria dei soci, all'uopo convocata;
- 2) condividere inoltre, per le ragioni indicate in motivazione, il Piano Assunzioni 2023 predisposto dall'Amministratore Unico, allegato B) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, precisando, ai fini dell'assunzione della risorsa relativa al controllo di gestione, che si ritiene più adeguata, al momento, la formula contrattuale a tempo determinato anziché a tempo indeterminato, esprimendo voto favorevole al predetto Piano Assunzioni 2023 con la previsione di tale diversa indicazione invece di quella specificamente proposta e invitando pertanto l'Amministratore Unico a procedere in tal senso;
- 3) invitare altresì l'Amministratore Unico della società ad osservare con cura e puntualità le seguenti direttive:
 - a) di mantenere il flusso informativo trimestrale mediante invio delle relazioni sulla gestione finanziaria e flussi di cassa, come si evince dal DUP 2023-2025;
 - b) di porre particolare attenzione all'andamento dei costi e alla correlazione con i relativi ricavi, al fine di perseguire il pareggio di bilancio, nonché di rispettare, anche in sede di consuntivo, gli indirizzi in materia di contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza ed indicati, oltre che nella delibera di Consiglio del Comune di Bologna precedentemente richiamata, anche nel DUP 2023-2025 dell'Ente;
 - c) di portare all'attenzione dei soci eventuali variazioni sostanziali che dovessero intervenire rispetto a quanto riportato nell'attuale budget, sottoponendole all'approvazione dell'Assemblea.

Si rileva che, in merito al presente atto, sono stati sentiti gli uffici competenti del Comune di Bologna e lo stesso è stato inviato al dirigente della Pianificazione e Mobilità per le opportune informazioni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento

dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g)² la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Marco Panieri.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente in relazione alla quota di contributo TPL di competenza per la copertura dell'integrazione tariffaria (extraurbano – urbano) riferita alle direttrici Vignola e Portomaggiore per l'anno 2023 di cui al capitolo di spesa 104050 – Trasferimenti correnti a società partecipate - Trasporto pubblico, CDC 24 (importo ancora da impegnare Euro 222.000,00), bilancio di previsione - 2023-2025, per gli effetti derivanti dalla convenzione con SRM per le indagini demoscopiche relative ai comportamenti di mobilità e alla soddisfazione del servizio di trasporto pubblico locale da parte degli utenti, di cui al capitolo d'entrata 307890 “Vendita di servizi diversi - Servizi studi e ricerche” (accertamento 255/2023 per Euro 43.447,05), CDC 20, bilancio di previsione 2023-2025 nonché per gli effetti derivanti dalla convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e SRM, estesa per il periodo 2023/2024 (Delibera di Consiglio metropolitano n. 39/2022) per lo svolgimento delle attività legate al monitoraggio del PUMS della Città metropolitana di Bologna (ancora da impegnare Euro 2.203,65) sul Cap. 205232 - CDC 68 - Contributi agli Investimenti a altre Imprese Partecipate - Pianificazione Territoriale), bilancio di previsione 2023-2025, così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (AGRIESTI CARMELINA - SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

A) Budget 2023 unitamente alle note illustrative dell'Amministratore Unico

B) Piano delle Assunzioni 2023

¹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

Bologna, lì 26/04/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore ³

³ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).